



Unione di Comuni Città - Territorio Val Vibrata

64015 Nereto (TE)

Sede Amministrativa in Via T. Tasso, snc

64027 Sant'Omero (TE)

P.I.: 01438600676 – Tel/fax: 0861 851825

Sito Internet: www.unionecomunivalvibrata.it

E-mail: sociale@unionecomunivalvibrata.it

PEC: unionecomunivalvibrata@pec.it

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ORGANIZZAZIONI E PROFESSIONISTI QUALIFICATI PER LA REALIZZAZIONE DI UNO "SPORTELLLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO" PRESSO GLI ISTITUTI COMPRENSIVI PRESENTI NELL'AMBITO DISTRETTUALE SOCIALE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE (P.I.P.P.I.).

PREMESSA:

Questa Unione di Comuni "Città Territorio Val Vibrata" ha tra gli obiettivi programmatici la promozione della centralità delle famiglie attraverso azioni e interventi volti al sostegno dei nuclei familiari e dei minori e delle risorse informali della Comunità, al fine di diffondere una cultura di solidarietà, mutuo aiuto tra persone e famiglie, e di favorire la "cura" nei contesti di vita dei bambini in difficoltà e delle loro famiglie.

Nello specifico rientrano tra tali interventi le azioni finalizzate a tutelare i minori nei loro contesti di vita, riconducibili alla metodologia P.I.P.P.I., attraverso percorsi di accompagnamento e di sostegno alla genitorialità fragile, finalizzati a migliorare le competenze genitoriali e promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione delle famiglie nei processi di aiuto in cui sono coinvolte.

L'Unione di Comuni, con deliberazione di Giunta Complessiva n. 30/2019, ha confermato l'adesione da parte di questo Ambito Sociale al Programma P.I.P.P.I., al fine di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie fragili, riducendo il rischio di allontanamento dei minori dal nucleo familiare d'origine, contribuendo al loro benessere all'interno dei vari contesti di vita;

Pertanto,

VISTI:

- la L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di Interventi e servizi sociali", che individua tra i suoi scopi fondamentali la promozione della solidarietà sociale con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di mutuo aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata;
- la L. 4 maggio 1983 n.184 "Disciplina dell'Adozione e dell'affidamento dei minori", così come modificata dalla L. 28 marzo 2001, n. 149, che sancisce il diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia;
- le Linee di Indirizzo Nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in sede di Conferenza Unificata, tenutasi il 21/12/2017;
- la Deliberazione di Giunta Complessiva n. 30/2019, con la quale è stata confermata l'adesione al Programma P.I.P.P.I., al fine di favorire sul territorio l'acquisizione di pratiche innovative di intervento a sostegno delle famiglie vulnerabili;

RICHIAMATI:

- il progetto PIPPI elaborato da questo Ente;
- l'art. 5 della Legge 328/2000 che dispone: *".... ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla presente legge, gli enti pubblici, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 11, promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel terzo settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale"*;
- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il DPCM 30/3/2001, atto di indirizzo emanato ai sensi dell'art. 5 della L. 328/2000, che prevede che siano promosse delle interazioni tra soggetti pubblici e soggetti del Terzo settore volte a favorire forme di coprogettazione che coinvolgano attivamente gli stessi soggetti per l'individuazione di interventi sperimentali ed innovativi al fine di affrontare specifiche problematiche sociali;

SI INDICE

Avviso Pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione di organizzazioni e professionisti qualificati a cui affidare la realizzazione del progetto "sportello di ascolto psicologico" da svolgersi negli Istituti Comprensivi presenti nell'Ambito Distrettuale Sociale.

La presente indagine è finalizzata esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione di operatori economici, in modo non vincolante per l'Unione di Comuni, con l'unico scopo di acquisire la disponibilità da parte di soggetti con specifici requisiti speciali e capacità tecniche e professionali acquisite con esperienza con i quali avviare un dialogo costruttivo per la costruzione di un partenariato che possa collaborare alla realizzazione dello Sportello di ascolto del progetto PIPPI in forma innovativa e sperimentale entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di attuazione partecipata.

Con la presente indagine non è indetta alcuna procedura di gara, di affidamento concorsuale e non sono previste graduatorie di merito o attribuzioni di punteggio. L'indagine ha scopo esclusivamente esplorativo e, pertanto, non vincola in alcun modo l'Unione di Comuni nei confronti dei soggetti/operatori interessati. L'Unione di Comuni si riserva di individuare, sulla base dei dati forniti e della documentazione consegnata, i soggetti/operatori ritenuti idonei a partecipare alla procedura di che trattasi, ai quali, successivamente alla scadenza del presente avviso, verrà richiesta specifica offerta.

La procedura è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il suo apporto risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente avviso.

Oltre alla possibilità di presentazione di istanze da parte di singoli proponenti possono essere presentate progettualità di rete. A tal fine, per sostenere e accompagnare la collaborazione e la sinergia tra diversi soggetti e lo sviluppo di progettualità integrate, i progetti di rete possono essere proposti:

- con un' istanza unica proposta da un soggetto capofila, con specificazioni rispetto all'articolazione delle azioni progettuali tra i partner;
- attraverso singole istanze presentate dai diversi soggetti in relazione alle azioni proprie, che concorrono alla definizione della progettualità integrata di rete.

1 – Finalità e oggetto

Il Programma P.I.P.P.I. persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie vulnerabili al fine di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare di origine, attraverso il lavoro integrato tra professionisti e Istituzioni e le risorse presenti nel nucleo familiare e nel suo contesto di vita. I Dispositivi di supporto costituiscono parte integrante del Programma perché rappresentano gli interventi di sostegno finalizzati a:

- supportare i genitori nella riacquisizione delle proprie competenze nel rispondere in maniera efficace ai bisogni di crescita dei figli;
- migliorare il benessere dei bambini;
- potenziare e sostenere le relazioni tra tutti i componenti del nucleo familiare;
- rafforzare le reti sociali formali e informali presenti nel contesto di vita della famiglia;

Nello specifico, con l'avvio, presso ogni Istituto Comprensivo del territorio, di uno Sportello di Ascolto (Dispositivo "Partenariato Scuola-Famiglia-Servizi"), si intende contribuire allo sviluppo e al funzionamento delle scuole intese come una comunità di apprendimento e di relazioni positive per i bambini e per le loro famiglie. La scuola, infatti, è un nodo fondamentale nella rete dei servizi, e può svolgere un intervento diretto e indiretto per la promozione di un maggior benessere dei bambini. Gli insegnanti dei bambini/ragazzi coinvolti nel programma P.I.P.P.I. fanno quindi parte integrante dell'équipe multidisciplinare, in modo che il progetto personalizzato si realizzi anche attraverso il lavoro educativo e didattico degli insegnanti a scuola con il singolo bambino nella sua classe.

Lo Sportello di Ascolto è volto a garantire al bambino e al nucleo familiare vulnerabile azioni di accompagnamento integrate e condivise dal "sistema" servizi/scuola/famiglia, attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

- creazione di uno spazio di ascolto, di incontro e di confronto sui bisogni emersi, sulla loro lettura e sull'individuazione delle strategie di intervento a sostegno del bambino e della sua famiglia negli aspetti di vulnerabilità;
- facilitazione del lavoro d'équipe e della partecipazione attiva delle famiglie ai percorsi di accompagnamento e alle micro-progettazioni;
- "costruzione" e formalizzazione di prassi operative scuola/servizi.

Lo Sportello vuole altresì offrire - sia in forma individuale sia in forma di incontro collettivo - strumenti di valutazione, informazione e sostegno alle famiglie e ai docenti dell'Istituto scolastico, su tematiche generali relative a qualsiasi forma di disagio per gli alunni compresi in età scolare.

L'intervento dovrà realizzarsi presso i locali degli Istituti coinvolti eventualmente accordandone le modalità attuative con la Dirigenza Scolastica o con la referente interna del progetto, a seconda delle necessità emerse.

Il numero delle ore richiesto per il servizio è di circa 200 per l'anno in corso, salvo proroghe in conseguenza della attuale situazione di emergenza socio- sanitaria.

Per una più compiuta descrizione ed illustrazione delle caratteristiche del servizio, si rinvia al progetto PIPPI reperibile presso l'ufficio.

Il trattamento dei dati raccolti per le finalità del servizio dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di tutela della privacy.

2 - Risorse disponibili

Le risorse finanziarie al momento assegnate allo svolgimento del servizio, sono quantificate in € 7.500,00 (IVA inclusa), per un monte ore presuntivamente occorrente per l'espletamento dello stesso pari a 200.

Qualora sia ritenuto opportuno e conveniente, tenuto conto del buon esito della sperimentazione questo Ente può proporre all'affidatario il rinnovo del contratto per un periodo di 24 mesi a far data dalla data di scadenza del contratto.

3 - Requisiti

Potranno manifestare interesse ad essere interpellati i soggetti di seguito specificati:

- Organizzazioni del terzo settore operanti nei servizi socio assistenziali, costituiti in termini di legge, in possesso di comprovata esperienza di almeno 2 anni nel settore di intervento sociale e educativo rivolto ai minori in situazione di disagio;
- Psicologi liberi professionisti in possesso dei requisiti di seguito specificati.

Nello specifico per soddisfare i requisiti indispensabili a partecipare all'eventuale conseguente partenariato i partecipanti devono:

1) essere in possesso dei requisiti di ordine generale per contrarre con la pubblica amministrazione e pertanto non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 24 della L.P. 2/2016 e art. 80 del D.Lgs n. 50/2016

2) essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale, ai sensi dell'art. 83 comma 1 lettera c) del D.Lgs.n.50/2016

2. Altri requisiti:

Nella gestione del servizio dovrà essere impiegato personale specializzato in possesso di specifico diploma di laurea quinquennale in psicologia e iscrizione all'albo dell'Ordine degli psicologi, con esperienza documentata di almeno due anni nella procedura di ascolto e valutazione del minore, nella valutazione delle competenze genitoriali e preferibilmente con esperienza nella scuola pubblica.

Potranno inoltre manifestare il proprio interesse i soggetti che dichiarano;

- di garantire la continuità del servizio per tutto il periodo di affidamento dell'incarico senza interruzione assicurando eventualmente, in caso di assenza del soggetto incaricato, un'adeguata sostituzione con le caratteristiche del presente avviso;
- l'impegno, per tutta la durata dell'incarico, da parte degli psicologi selezionati, a non stabilire rapporti professionali di natura diversa rispetto a quelli oggetto del presente Protocollo con il personale scolastico e con gli studenti, e loro familiari, delle istituzioni scolastiche nelle quali prestano il supporto psicologico;
- la disponibilità a partecipare agli incontri di monitoraggio organizzati dall'Ecad e alle riunioni di equipe con il Servizio Sociale dell'Ecad e con le figure scolastiche previste.

In un'ottica di promozione e collaborazione con il Terzo Settore il soggetto partecipante a titolo oneroso può compartecipare anche dal punto di vista finanziario alla realizzazione del progetto. Tale obiettivo può essere garantito anche attraverso la messa a disposizione di risorse materiali, attività migliorative, ecc.

4 - Procedure e Criteri di ammissibilità alle manifestazioni di interesse

Per partecipare, i soggetti interessati devono presentare una manifestazione di interesse e devono contestualmente dichiarare di possedere i requisiti evidenziati nel presente avviso mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii..

Le manifestazioni di interesse, con allegati i curricula delle figure coinvolte dovranno pervenire entro le ore 13.00 del giorno 16 marzo 2021 ore 12.00 tramite PEC all'indirizzo unionecomunivalvibrata@pec.it; eventuali richieste pervenute oltre il termine indicato non saranno prese in considerazione ai fini della presente manifestazione di interesse.

Le manifestazioni trasmesse verranno esaminate sotto il profilo di ammissibilità in ordine al possesso dei requisiti essenziali e, successivamente, si procederà all'individuazione dei partner, avviando la fase di co-progettazione. I curricula saranno oggetto di valutazione da parte di una Commissione, costituita dall'Unione, che redigerà un elenco dei soggetti ammessi, ai quali verrà chiesto di costituire proposte di partenariato e di presentare la propria offerta tecnica-economica.

5 - Affidamento e convenzione

I soggetti selezionati per l'attuazione della manifestazione di interesse del presente Avviso, assumeranno un ruolo attivo fondato sulla condivisione di responsabilità, risorse e competenze tra pubblico e privato, fermo restando il ruolo imprescindibile di regia e di coordinamento che assumerà questo Ente, attraverso il Servizio Sociale Professionale.

I soggetti selezionati si impegneranno formalmente alla gestione in rete dei servizi attraverso la sottoscrizione di una convenzione nella quale saranno descritti ruoli, compiti e attività per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Tutte le attività dovranno essere svolte coerentemente ed in modo integrato con i mandati e gli orientamenti definiti dall'Unione, secondo le modalità operative concordate congiuntamente con i soggetti attuatori.

6 - Monitoraggio e valutazione

L'Unione di Comuni, tramite il proprio Servizio Sociale Professionale, condurrà le azioni di propria competenza e attuerà funzioni di monitoraggio e valutazione *in itinere* del progetto nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) nelle sue varie fasi.

Sarà costituito con i soggetti ammessi un gruppo di lavoro che costituirà strumento permanente di lavoro durante la gestione del servizio per procedere all'integrazione o diversificazione delle tipologie di intervento che si dovessero rendere opportune sulla base di modifiche delle situazioni di partenza.

7 - Ulteriori disposizioni

L'Unione di Comuni si riserva espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di sospenderla o modificarne i termini e/o le condizioni in ogni momento, senza preavviso e senza motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento della procedura e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritto a risarcimento o indennizzo. Nessun corrispettivo o rimborso sarà, altresì, dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il progetto non venga in tutto o in parte, per qualsiasi ragione, attuato.

L'Unione di Comuni si riserva, altresì, di invitare i partecipanti, se necessario, a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento e in conformità alla progettazione approvata, a pena di revoca o riduzione del finanziamento.

L'Avviso viene pubblicato per 10 (dieci) giorni consecutivi sul sito internet dell'Unione di Comuni all'indirizzo www.unionecomunivalvibrata.it. Eventuali ed ulteriori informazioni possono essere richieste al Responsabile dei Servizi Sociali, Via Torquato Tasso (telefono: 0861/851825) S. Omero (TE). Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio Dott. Domenico Di Emilio.

Ai sensi del del Regolamento U.E. n. 2016/679 i dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente per la gestione della presente procedura, anche con impiego di mezzi informatici.

Il Titolare del trattamento è l'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata
S Omero, li

Il Responsabile dei servizi sociali
Dott. Domenico Di Emilio

